

## 7 VESTRENO

### Chiesa dei Santi Pietro e Giacomo

Ha dimensioni ridotte ma è caratterizzata da una gran torre campanaria ristrutturata verso la metà del XVIII secolo.

"La chiesa di San Giacomo esistente in cima al borgo non sembra mostrare segni di cospicua antichità, stante anche un radicale restauro non molto antico. Pure le orficerie conservate nell'edificio o provenienti da tale chiesa non risultano significativamente anteriori al XIX secolo". (O. Zastrow, S. de Meis, Orificeria in Lombardia dal VI al XIII secolo. Croci e Crocifissi, Como 1975)

## 2

### Santuario della Madonna della Pietà (Frazione Bondo)

Tra i boschi di Vestreno, a 700 metri d'altezza, sorge il Santuario della Madonna della Pietà. L'edificio fu costruito nel 1672 sulle rovine di una preesistente cappella devozionale voluta dal Parroco di Monte Introzzo. Gli abitanti ottennero il permesso di costruire un santuario nel 1671. La chiesa venne consacrata nel 1677. L'altare e le balaustre di marmo furono aggiunti successivamente così come il portico (1760), il confessionale (1763), il tabernacolo (1768), il campanile (1827). Nel 1911 la chiesa venne ridecorata completamente; furono donate alcune panche da parte delle persone comuni in segno di devozione. Numerose erano le processioni al Santuario da parte delle popolazioni locali e la messa era celebrata più volte l'anno. Tanta era la devozione alla Madonna della Pietà che molte persone, prima di affrontare il viaggio che le avrebbe portate in America come emigranti alla ricerca di fortuna e di una vita migliore, si recavano a Bondo desiderando una benedizione particolare. La scelta del luogo non fu del tutto casuale poiché alla Beata Vergine si chiedeva di proteggere agli abitanti che, recandosi sui monti, s'imbattevano spesso in briganti e animali selvatici. Alla Madonna di Bondo si rivolgevano anche i soldati al fronte e gli emigranti; alla Madonna di Bondo ci si rivolgeva anche per ottenere protezione dai fulmini.

## 6 MONTE LEGNONCINO mt. 1714

### San Sfirio

Poco prima di arrivare in vetta si incrocia la minuscola Chiesetta dedicata a S. Sfirio, Santo "endemico" della Valvarrone tuttora festeggiato il 17 luglio. La chiesetta, più volte ricostruita, risale al XIII secolo ed è posta quasi sul culmine del M. Legnoncino. Il Santo appartiene al gruppo dei cosiddetti "sette fratelli" la cui leggenda si ritrova in diverse versioni e in molte località alpine. Tutte le storie hanno, però, in comune il fatto che questi fratelli scelsero di vivere in eremitaggio ma in località visibili fra di loro; per comunicare reciprocamente il loro stato di salute usavano far segnalazioni fra di loro con grandi fuochi. E' un dato di fatto che le chiesette dei Sette Santi, sparse sul territorio, si trovino tutte a sentinella di importanti sbocchi vallivi. Evidentemente il Legnoncino, per la sua posizione panoramica e strategica su Valtellina, Valchiavenna, Valvarrone, sul Lario, era un punto di controllo su diverse direttrici viarie.

### I "Sette Fratelli"

Il nome dei "sette fratelli" varia da zona a zona e, a volte, anche all'interno della stessa area. E' il caso dello Sfirio del Legnoncino che, a seconda delle versioni fu "fratello" di Amato, Fedele, Margherita, Eufemia, Ulderico, Miro, Rocco, Gottardo, Bernardino, Eusebio, Iorio (Giorgio), Gerolamo, Grato, Calimero, Defendente.

## TREMENICO mt. 733 4

### Chiesa di Sant'Agata

"La chiesa fu costruita nel 1600 e dipinta da Luigi Tagliaferri di Piagnona...aveva un nucleo sicuramente cinquecentesco, dal punto di vista architettonico". La chiesa, d'origine altomedievale, sorge in posizione isolata in una vasta piazza con fontana del 1838. Divenne Parrocchiale nel 1367 dopo la separazione dalla chiesa di Dervio; fu ricostruita nel 1596 e ampliata nel 1600. Nel 1878 un'ulteriore modifica a croce latina ne cambiò l'assetto primitivo. L'interno, particolarmente interessante, è abbellito da numerosi dipinti. I più antichi sono l'affresco del 1696 raffigurante Sant'Agata, posto sopra l'altare maggiore, e una "Madonna con Santi" della seconda metà del Cinquecento. Molti sono i doni degli emigrati. Nella parrocchiale è conservata una tela del rosario con la raffigurazione dei Santi Domenico, Ambrogio, Pietro e Sfirio, donata dalla Compagnia del Rosario, fondata nel 1597 da un gruppo di tremenesi a Domodossola.

### Oratorio di San Carlo

Fu eretto dalla famiglia Rubini nel 1694 a ricordo del passaggio del Cardinale nel 1566.

### Santuario della Madonna del Consolino

Il Santuario si trova in una posizione dominante; la valle sottostante, impervia e suggestiva, è percorsa dal Fiume Varrone. Dal Santuario si gode una vista a 180° sui borghi di Sueglio, Introzzo e Vestreno.

### Madonna della Cintura (cappelletta)

E' una cappelletta votiva legata alla vicenda miracolosa di un bambino salvato dalla cintura dei propri pantaloni che, avviluppandosi tra i rami degli alberi, lo avrebbe trattenuto nella rovinosa caduta da un albero. La Madonna vi è raffigurata nell'atto di porgere una cintura.

## 1 SUEGLIO mt. 785

### Chiesa di San Martino

La chiesa d'origine medievale è un grandioso edificio consacrato nel 1583 dal Borromeo che impegnò sette ore di salita per raggiungere la chiesa. Il suo aspetto odierno è il risultato ottenuto dagli ultimi lavori di restauro effettuati nel 1860. L'interno, a navata unica, vanta otto altari fra i quali quello maggiore (fine XVII secolo) interamente scolpito in legno" (F. Magni, 1926)

"Mentre il culto eucaristico, inteso come la presenza potente del Dio, e del Dio nostro, promuove l'estensione in pesanti e ricche custodie, muta la forma degli altari. Tipico è l'altare ligneo di S. Martino, eretto nel 1660, elevato a torre, con il trono per l'esposizione liturgica in grande evidenza; intorno è il trionfo del Paradiso, con tutti i santi che individuano questa comunità particolare che gode della presenza divina: S. Martino, S. Siro, S. Ambrogio, la Vergine e una miriade intricatissima di angeli". (A. Borghi, 1981)

Conserva i resti dell'antico battistero, sette altari, tra i quali spicca quello maggiore di legno dorato, dipinti dell'Immacolata e della Madonna del Carmine e una croce astile del XV secolo, offerta in dono dagli emigrati del paese in Piemonte, Toscana e Veneto. Nella piazza antistante si trovano un ossario settecentesco, un oratorio del XIX secolo (in abbandono) e una torre campanaria del tardo Seicento alla quale è stato aggiunto, nel 1707, un orologio astronomico.

La Parrocchia era chiamata anche Parrocchia di Mont'Introzzo ed estendeva la propria giurisdizione su tre paesi che erano Comuni autonomi: Vestreno, Sueglio e Tremenico.

La chiesa "è così vasta ed imponente che desta meraviglia...E' situata in amena posizione tra i tre paesi ed è antichissima. Fu ingrandita e restaurata molte volte e merita di essere visitata per le molte cose notevoli che contiene". (F. Magni, 1926)

"Circa la probabilmente assai remota antichità della prima fondazione, per la Parrocchiale di San Martino non sembrano esistere seri dubbi, stante sia il tipo di dedicazione sia, in abbinamento a questa, la dislocazione in una posizione strategico-panoramica che non pare azzardato definire come realmente eccezionale: la possibilità di comunicare segnalazioni provenienti dal lago all'alta Val Varrone, tramite tra l'altro l'antistante caspardo delle eremo medievale di Sant'Ulderico, certamente fino a Tremenico e oltre, ne faceva una base logistica e paramilitare di non minore importanza. Allo stato attuale, dati i molteplici rifacimenti, non sembra di poter ravvisare tracce strutturali anteriori alla data odierna di due o tre secoli".

Oleg Zastrow, S. de Meis, Orificeria in Lombardia dal VI al XIII secolo. Croci e Crocifissi, Como 1975)

### Chiesa di San Bernardino (Madonna delle Nevi)

La chiesa di San Bernardino "non palesa tracce architettoniche di eccezionale antichità". (O. Zastrow, ...)

E' conosciuta anche come Chiesa della Madonna delle Nevi. All'interno si trova un altare ligneo cinquecentesco con la statua di San Sfirio, Santo avvolto nella leggenda cui è dedicata la chiesa posta sulla vetta del M. Legnoncino, a circa 1700 m d'altezza. Sul portale è scolpito l'anno 1706.



## 3 INTROZZO

### Chiesa di Sant'Antonio Abate

Sorge in posizione isolata rispetto al centro dell'abitato. È d'origine medievale, come attestano le finestrate tamponate e alcuni frammenti d'affreschi all'interno. Nel XVIII secolo fu completamente ricostruita ed oggi fa parte della Parrocchia di San Martino Monte d'Introzzo.

## 5 AVANO (Frazione di Tremenico)

### Chiesa dell'Assunta

Quest'edificio, riedificato nel 1646 seguendo l'originario stile barocco, conserva pregevoli stucchi visibili soprattutto nella facciata. Gli ultimi lavori di abbellimento risalgono al XVIII secolo. Una cappella settecentesca nei pressi di Avano ricorda la peste del 1575 quando gli abitanti del villaggio furono quasi estinti.

## ARCHITETTURE DELLA FEDE

### Dominanti ecomuseali

I paesi di Introzzo (capoluogo della vallata), Vestreno, Sueglio, Tremenico facevano parte nel Medioevo del Monte d'Introzzo. Dal punto di vista ecclesiastico appartenevano alla Pieve di Dervio. L'organizzazione ecclesiastica "Quando abbiamo le prime notizie sicure sulla distrettuale ecclesiastica, cioè alla fine del XIII secolo, la valle si palesa già divisa fra la pieve di Dervio e la pieve di Primaluna. Vengono allora ricordate le seguenti chiese:

"In plebe de Dervio. Loco suello ecclesia sancti martini".  
"Alia (ecclesia s. agate) in loco cremenego. Plebis de dervio"  
"Item hodie apud plebem dervii, in monte piza est festum venerabilis sephiri. Ibi quiescentis confessionis ordine"  
"Alia (ecclesia s. andree) in vale safena in loco panonia"  
"In plebe vasaxina loco pavonia ecclesia sancti michaelis"  
"In valsaxena loco premana ecclesia sancti dionixii"  
Nell'elenco si dovrebbe aggiungere un'altra chiesa per Dervio, in relazione al numero definitivo dall'indice del codice da cui si recava l'elenco, forse S. Antonio di Introzzo. (A. Borghi, 1981)

### Dominanti ecomuseali

## ARCHITETTURE DELLA FEDE



Prof. Edo Bricchetti

Redazione mappe  
Arch. Stefania Chiaravalli

Chiese, Cappelle e Santuari  
Altari e Santi (in valle)  
Il Culto Mariano  
La "Compagnia del Rosario"

ARCHITETTURE  
DELLA FEDE